

N.25

12 settembre 2014

- **Embargo russo, grave lo stop degli aiuti Ue all'ortofrutta. Serve soluzione rapida ed equa.** La sospensione degli aiuti europei per l'ortofrutta colpita dall'embargo deciso dalla Russia è motivo di grande preoccupazione, soprattutto per gli agricoltori italiani che sono primi in Europa con 463 mila aziende produttrici di frutta e verdura. La Commissione europea ha giustificato il blocco delle misure di emergenza con la richiesta sproporzionata di sostegno da parte di alcuni Stati membri, in particolare la Polonia, che ha comportato il superamento del budget messo a disposizione (125 milioni di euro). Per la Cia ora bisogna trovare una soluzione tempestiva che garantisca una distribuzione delle risorse Ue più equa a sostegno delle aziende in difficoltà. In particolare, la Confederazione chiede che nelle prossime scelte della Commissione ci sia la necessaria trasparenza nella ripartizione delle risorse e prevalga il criterio dell'equilibrio in relazione alle peculiarità produttive dei singoli Stati membri e, quindi, ai relativi costi di produzione.
- **Commissione europea, Juncker designa la sua squadra: l'irlandese Phil Hogan all'Agricoltura.** Il nuovo presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker ha reso nota la composizione della sua squadra: 27 commissari designati, tra cui Karmen Vella all'Ambiente, la Pesca e gli Affari marittimi; Vytenis Andriukaitis alla Salute e Sicurezza alimentare e, soprattutto, Phil Hogan all'Agricoltura. Agrinsieme ha espresso le sue vive congratulazioni e gli auguri sinceri di un proficuo lavoro nell'interesse dell'agroalimentare europeo ai neo commissari, in particolare Hogan. "Le questioni aperte e gli appuntamenti strategici che attendono il settore primario in Ue richiedono molto impegno e attenzione -ha evidenziato il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative-. L'embargo russo ai prodotti agricoli europei è la priorità da risolvere, ma poi bisogna procedere spediti sugli atti della nuova Pac, sul nuovo regolamento per il biologico, sulla vicenda Ican e sugli accordi commerciali con gli Stati Uniti". Il presidente Scanavino ha quindi sottolineato che Hogan, essendo irlandese, avrà una visione dell'agricoltura del Nord Europa: "Dovrà imparare a conoscere le particolarità dell'agricoltura mediterranea e sicuramente lo farà -ha detto-. Noi siamo pronti a dargli una mano perché lui possa fare il commissario al meglio nell'interesse di tutti gli agricoltori".
- **La Cia firma l'accordo con Padiglione Italia per Expo 2015.** La Cia ha siglato l'accordo per Expo 2015 con Padiglione Italia. Il contratto di partecipazione all'Esposizione universale dell'anno prossimo è stato firmato a Milano dal presidente nazionale Dino Scanavino e dal commissario generale di sezione per Padiglione Italia Diana Bracco. La Confederazione sarà presente con un proprio ufficio di rappresentanza per sviluppare un ricco programma di incontri con omologhi internazionali, rappresentanti istituzionali e delle realtà produttive e sei eventi organizzati nell'Auditorium di Palazzo Italia. "L'agricoltura -ha dichiarato la Bracco- ha sempre avuto un ruolo centrale nello sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Per questo, Padiglione Italia esprime la propria profonda e convinta soddisfazione per l'adesione della Cia". L'Expo, ha aggiunto Scanavino, "è una grande chance per il Paese, un'occasione per tornare a guardare al futuro con fiducia, prefigurando un pianeta che possa superare le sue crisi, con visioni nuove che sappiano rispondere alle attese più importanti dell'umanità,

a partire da un'alimentazione sufficiente, sana, sostenibile, fonte primaria di benessere. Con l'Expo torniamo a mettere al centro dell'agenda mondiale quel complesso sistema - alimentazione agricoltura e ambiente- che è fondamento della nostra storia e presupposto per il futuro. Con la sua presenza ad Expo la Cia vuole far conoscere al mondo le imprese agricole italiane, la loro passione, il loro impegno, la loro storia di innovazione e multifunzionalità ma sempre legata alle tradizioni e ai territori. E' questa la grandezza del Made in Italy, che non deve essere un marchio protezionistico, ma un sistema di valori da raccontare al mondo e il volano decisivo per riprendere la strada della ripresa”.

● **Crollano i prezzi sui campi, ma senza utili imprese agricole a rischio chiusura.** L'Istat ha reso noto che nel secondo trimestre 2014 i prezzi pagati agli agricoltori sono calati del 4,8%, con veri e propri crolli per ortaggi (-12,2%), vino (-10,8%), cereali (-9,1%) e frutta (-8,9%). Contemporaneamente sono cresciute le spese per proteggere o “curare” i campi dagli effetti dell'andamento climatico anomalo di quest'anno, erodendo qualsiasi margine di redditività. Continuando con questo trend, molte imprese potrebbero essere costrette a chiudere, visto che sempre più spesso i prezzi corrisposti agli agricoltori non coprono nemmeno i costi di produzione. Per questo, secondo la Cia, oggi servono precise strategie per far fronte alle criticità, partendo dalla questione della distribuzione del valore lungo la filiera che, così, non è più sostenibile. Per questo oggi la politica deve impegnarsi sul serio per il settore, mettendo in campo misure “ad hoc” per la crescita in agricoltura.

● **Truffa milionaria sul Brunello, il 20% delle frodi alimentari colpisce il vino.** La Guardia di Finanza di Siena ha scoperto e bloccato un traffico milionario di falsi vini Docc toscani, Brunello e Rosso di Montalcino, sostituiti con prodotti anonimi di scarsa qualità. La Cia esprime grande soddisfazione per l'operato delle Fiamme Gialle che ha messo fine all'ennesima truffa a danno dei consumatori e degli agricoltori. I vitivinicoltori italiani non possono subire quest'odiosa concorrenza sleale, che pesa ancora di più in un momento difficile come questo, con la vendemmia ormai iniziata ma incerta nella quantità e qualità rispetto alle annate precedenti. Oggi purtroppo il 20% delle frodi agroalimentari, che “scippano” al sistema Italia più di un miliardo di euro l'anno, colpisce il vino. Per questo è sempre più fondamentale tutelare le nostre produzioni, con assoluto rigore, controlli puntuali e “tolleranza zero” nei confronti degli autori delle frodi a tavola.

● **Il maltempo flagella il Gargano, la Cia Puglia chiede interventi urgenti.** I violenti nubifragi che si sono abbattuti sul Gargano hanno provocato decine di milioni di euro di danni al comparto agricolo. La Cia Puglia ha sollecitato interventi istituzionali tempestivi ed efficaci per mettere in condizione le imprese danneggiate di riprendere le normali attività. In particolare, la Confederazione ha evidenziato la necessità di dotare il Psr 2014-2020 di maggiori risorse finanziarie, attingendo dal fondo comunitario Fesr per il ripristino delle infrastrutture e delle aziende colpite. La salvaguardia del territorio non può essere solo un onere a carico dell'agricoltura, nella logica della Ue che sollecita l'integrazione dei fondi comunitari.

● **Il presidente Scanavino all'assemblea di Ases per il rinnovo delle cariche.** Lunedì 15 settembre il presidente Dino Scanavino sarà a Venezia all'assemblea di Ases, che dovrà eleggere il successore di Giuseppe Politi alla guida dell'Ong di riferimento della Cia. Per la carica proprio Scanavino è stato proposto come prossimo presidente.